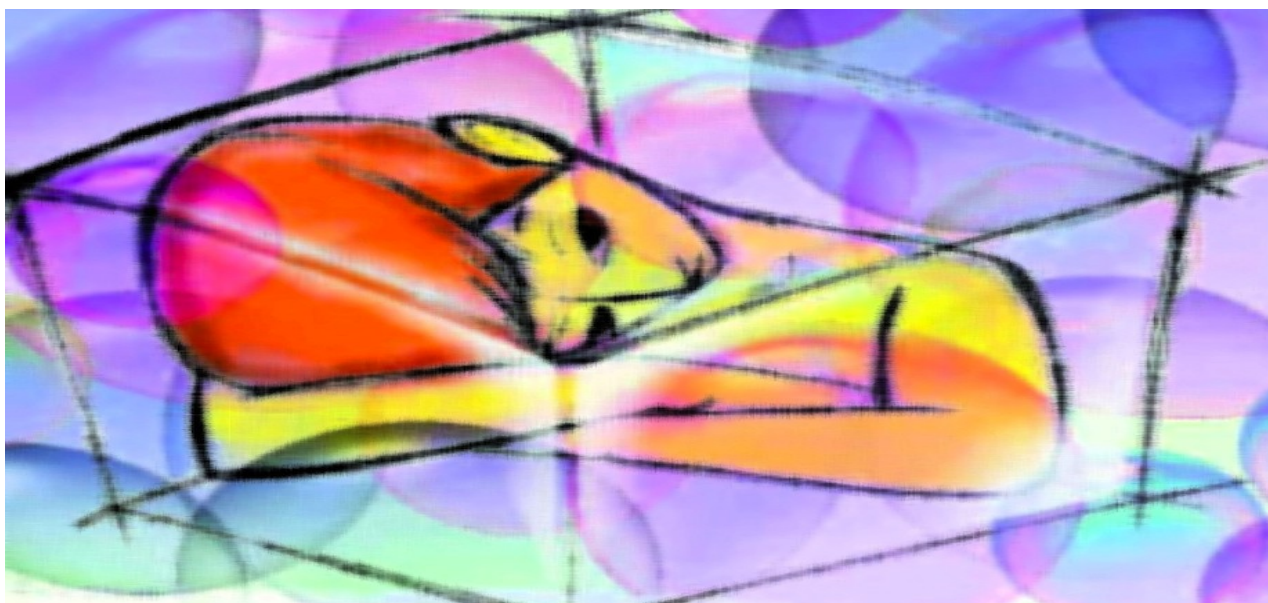


ASSIPROMOS ITRI (LT)

La linea sottile



AMBITO DI INTERVENTO:

Il Progetto è rivolto ai bambini dai 4 ai 9 anni con Disturbi dello Spettro Autistico ed altri Disturbi del Neurosviluppo e a bambini normotipo con difficoltà socio-economiche.

FASE DI ACCOGLIENZA:

E'importante che il lavoro dello psicologo preveda una fase di accoglienza delle famiglie prima dell'inizio delle attività che coinvolgeranno direttamente i minori.

L'incontro preliminare con le famiglie si pone come momento di conoscenza reciproca, con l'obiettivo di identificare le aree di compromissione funzionale, nonché i punti di forza e gli interessi del bambino. Nelle fasi successive il confronto con psicologi, operatori e genitori è fondamentale per la buona riuscita del progetto e per l'utilizzo delle medesime strategie anche nell'ambito familiare.

Durata del Progetto:

Il progetto parte nel mese di settembre con la fase di accoglienza e la formazione dei gruppi. Le attività iniziano ad ottobre e terminano a giugno e prevedono 2 incontri settimanali.

Costi:

Il progetto La Linea Sottile è gratuito e sovvenzionato interamente dall'Assipromos Nazionale. Ogni famiglia verserà unicamente la quota associativa annua di €10.

ATTIVITA' SVOLTE

Arti Marziali:

Le arti marziali aiutano bambini con disturbi del comportamento ad acquisire un maggior controllo sul proprio comportamento e gestire l'aggressività, non inibendola, ma imparando a dirigerla in modo funzionale e positivo e trasformandola in energia creativa. Il raggiungimento di questo obiettivo prevede il raggiungimento di sotto-obiettivi di grande importanza per lo sviluppo dei bambini:

- Aumentare il livello di fiducia in se stessi;
- Sviluppare la capacità di concentrarsi e focalizzare l'attenzione;
- Migliorare le proprie capacità empatiche e sociali;
- Gestione delle emozioni e dello stress;
- Risoluzione più veloce di un problema.

Obiettivi indiretti del programma sono:

- Acquisizione di nuovi schemi motori (cadute, coordinazione, ecc.);
- Migliorare il rapporto con i propri genitori e con l'autorità;
- Fare attività fisica;
- Imparare a difendersi.

Arte-terapia del colore:

Attraverso l'Arte-terapia del colore con l'utilizzo della tecnica dell'acquerello su carta bagnata, adatta all'età del bambino, si vuole risvegliare l'interesse ad una vita interiore tramite l'incontro con il Colore, con il fine di riarmonizzare la persona utilizzando un mezzo non verbale, sostenendo lo sviluppo di una maggiore predisposizione all'interazione sociale.

Obiettivi Specifici:

Colloquiare con il colore e la sua essenza, attraverso la qualità attiva dei colori splendore (luce), passiva dei colori immagine (tenebra) e quella intermedia dei colori complementari al fine di aiutare il grounding, ovvero l'atterraggio, il radicamento del proprio corpo che simboleggia stabilità e senso di sicurezza. L'intero percorso con i colori sarà sostenuto dal racconto immaginativo di una piccola fiaba.

Euritmia pedagogica:

Il bambino conosce il mondo attraverso il movimento. Questa sua capacità influirà sulla nascita del linguaggio e del pensiero. L'euritmia permette di sviluppare un movimento armonico e creativo. Quest'arte non lavora solo su movimenti fisico-meccanici ma su movimenti e gesti che vanno al di là delle regole del teatro e della danza legate al sentimento dell'autore e dell'interprete; al contrario i gesti euritmici si ricollegano a leggi universali della natura e dell'uomo. Altro aspetto pedagogico fondamentale dell'Euritmia è l'incontro con l'altro. Lavorando in gruppo si creano figure spaziali che esprimono il respiro del gruppo stesso, inteso come organismo sociale. Si sperimenta l'empatia: capacità di mettersi nei panni dell'altro per sviluppare comportamenti sociali più sani di fronte alla nascita di conflittualità.

Equitazione:

L'Ippoterapia utilizza un approccio globale e olistico in quanto il bambino interagisce in libertà e a contatto con la natura. Il progetto prevede che attraverso la relazione che si instaura tra il bambino, l'istruttore e il cavallo si studia e si programma un intervento rieducativo specifico per ogni soggetto. Si acquisiscono nuove conoscenze e competenze motorie, utilizzando maggiormente il proprio corpo, anticipando eventi e pianificando strategie alternative. Questo porta ad un maggiore autocontrollo sia sul piano cognitivo che su quello emozionale.

I programmi rieducativi e la loro applicazione si differenziano per età e patologia ma prevedono sempre un'attività a terra di accudimento dell'animale e un'attività montata le cui finalità sono sempre da ricondurre al benessere della persona e al gioco.

Responsabile e Coordinatore Generale del progetto:

Daniela Di Dio (Segretario Provinciale Assipromos)

itri@assipromos.it cell. 3406711829